

La maratona di racconti di lettura di Cologno Monzese è giunta alla sua terza edizione. Sembrava una follia, poi è diventata una sfida, ora cerca di confermarsi come un elemento del paesaggio urbano. E' bello pensare che nel traffico frenetico delle nostre città si apra una zona di sosta, un luogo di incontro per le comunità che ogni giorno attraversano la metropoli. E' bello che nella notte dei racconti si faccia luce su una pagina che rimane di solito in ombra: quella che narra le mille vite di una città che cambia, di quegli uomini, animali, passanti, migranti e migratori che la abitano e la rendono viva.

Il primo anno siamo riusciti a realizzare il progetto grazie a un contributo dell'Unione Europea. Poi abbiamo proseguito contando sulle nostre forze, ora affrontiamo dignitosamente il terzo compleanno. Ma soprattutto dobbiamo ai narratori, ai lettori, ai partecipanti un grande ringraziamento per aver raccolto il sasso e mostrato la mano.

L'Assessore alla cultura Il Sindaco
Giovanni Cocciro Mario Soldano

23 SETTEMBRE 2006

3^a MARATONA RACCONTI DI LETTURA

Voci leggere di notte

CINETEATRO
via Volta
Cologno Monzese



LETTO E NARRATO
Ci riproviamo. Anche questa volta abbiamo piantato un libro nel bel mezzo della città, proprio dove si incontrano e si scontrano i flussi, le correnti, i linguaggi. Attraversandola quotidianamente, spesso non ci rendiamo conto di quanto la città sia scritta, letta e parlata. Ci piacerebbe che ogni voce del coro silenzioso potesse raccontare la sua storia, che ogni libro che la racconta trovasse la propria voce, che i lettori da ogni crocevia uscissero in copertina. La maratona dei racconti è sempre l'utopia di una città capovolta. Leggetela e raccontatela con noi. Tutta in una notte.

ingresso libero

Ore 3,15
LUCI DELL'ALBA

Ore 3,00
brioche nel mezzo del cammino

Ore 24,15
CITTÀ INSONNI

Ore 24,00
Intervallo con bevande

Ore 18,00: saluti e narrazioni del Sindaco Mario Soldano e dell'Assessore alla Cultura Giovanni Cocciro

Ore 18,30
CITTÀ di Sera

Ore 21,30
Intervallo con spuntino

Ore 21,45
CITTÀ Notturne

Per informazioni e iscrizioni
biblioteca
Biblioteca Civica
Piazza Mentana, 1 - 20093 Cologno Monzese MI -
tel 02 25308367/374 - fax 02 27300890
e mail biblioteca@comune.colognomonzese.mi.it
<http://www.biblioteca.colognomonzese.mi.it>

Il programma di sala con l'elenco dei narratori e delle letture sarà pubblicato su internet qualche giorno prima della Maratona e sarà distribuito in sala. Potrà subire variazioni improvvise, dipendenti dalla nostra bizzarra volontà e dalla insindacabile dittatura artistica.

Come si partecipa da narratori:

ci si iscrive alla maratona attenendosi alle sue *urbane* regole, proponendo un racconto che non duri più di cinque minuti, fissando un appuntamento con il direttore artistico, scrivendo a: biblioteca@comune.colognomonzese.mi.it o telefonando a 02 25308367/374, e soprattutto presentandosi puntuali e appassionati all'appuntamento.

da ascoltatori:

ingresso libero e aperto tutta la notte.

Come si resiste:

più facile a farsi che a dirsi. La notte narrata è irresistibile: voi portate la vostra bella persona, e anche altre persone, noi mettiamo il resto, e si vi si chiudono gli occhi l'importante è che teniate aperto almeno un orecchio.

Sono con noi:

- Amnesty International** Circoscrizione Lombardia,
- Emergency** Gruppo di Cologno Monzese,
- Associazione "La Goccia",**
- Mimopo** Commercio Equo Solidale di Cologno Monzese,
- Libreria Sicest** di Cologno Monzese.

Come si arriva a Cologno:

In auto: tangenziale est, uscita Cologno Monzese (n.11), direzione centro città, fermata MM Cologno Centro, Via Volta Cineteatro.
Con i mezzi pubblici: Metropolitana (linea verde) fermata Cologno Centro, attraversamento parco (pochi minuti a piedi) fino al Cineteatro di Via Volta.





La città è oggi il luogo (o il non-luogo) in cui tutte le relazioni, umane e non umane, vengono al pettine. La narrazione di ciò che accade tra un semaforo e un cornicione ci dà la chiave di volta per inseguire i fili dei cambiamenti, le ragnatele delle inerzie, i reticoli dei compromessi, il groviglio delle passioni e delle contraddizioni. Di questo racconteremo nella notte metropolitana.



Città come fondali, come scenografie oppure come protagoniste, che si intromettono o che determinano il destino degli uomini: i loro incontri, le loro attese, le delusioni, le illusioni e le utopie. Storie di uomini, donne, animali e piante, reali e fantastiche che vivono o sopravvivono nelle città.

Ancora storie sorprendenti per una notte da trascorrere insieme raccontando e ascoltando curiosi dei libri che le hanno generate.

Cominciò con un numero sbagliato, tre squilli di telefono nel cuore della notte e la voce all'apparecchio che chiedeva di qualcuno che non era lui. Molto tempo dopo, quando fu in grado di pensare a ciò che gli era accaduto, avrebbe concluso che nulla era reale tranne il caso.

Paul Auster,
City of Glass
(trad. Massimo Bocchiola)

Nessuno sudava mai (a meno che non lo volesse, si capisce) nella Città, dove la temperatura e l'umidità erano sotto assoluto controllo, e dove non era necessario forzare il corpo in maniera tale da rendere la produzione di calore superiore alla dispersione. Quella sì era civiltà.

Isaac Asimov, *The Robots of Dawn*,
(trad. Delio Zinoni)

“Finalmente si accese il verde, le macchine partirono bruscamente, ma si notò subito che non erano partite tutte quante. La prima della fila di mezzo è ferma, dev'esserci un problema meccanico [...] non sarebbe la prima volta. [...] Alcuni conducenti sono già balzati fuori, disposti a spingere l'automobile in panne fin là dove non blocchi il traffico, picchiano furiosamente sui finestrini chiusi, l'uomo che sta dentro volta la testa verso di loro, da un lato, si vede che urla qualche cosa, dai movimenti della bocca si capisce che ripete una parola, non una, due, infatti è così, come si viene a sapere quando qualcuno, finalmente, riesce ad aprire uno sportello, Sono cieco”.

José Saramago,
Ensaio sobre a Cegueira
(trad. Rita Desti)

Ho sempre avuto paura ma oggi è ancora diverso, oggi appena sveglio sento già fra le costole un trasalimento angoscioso, che batte, fa male, che non riesco a soffocare con le sole forze della ragione. Devo aprire gli occhi, guardare, guardarmi, e finalmente rendermi conto che questa paura è assurda, che la stanza dove ho dormito, benché estranea, non nasconde pericoli, e così la casa, la strada fuori, la città.

Giovanni Arpino,
Un'anima persa

Dovevano passare più di due mesi prima che Des Esseintes potesse immergersi nel silenzio e nella quiete della sua casa di Fontenay; più di due mesi che consumò ad andare su e giù per Parigi, a battere da un capo all'altro la città, in acquisti di ogni genere.

Joris-Karl Huysmans,
À Rebours
(trad. Camillo Sbarbaro)

Le città nei libri

Come nelle precedenti occasioni la Biblioteca ha fornito ai partecipanti, ai curiosi, agli interessati alcuni percorsi di lettura utili per affrontare l'argomento (può essere richiesto alla biblioteca).

Direzione artistica: **Roberto Anglisani**, nato a Taranto il 29/8/1955, inizia la sua formazione nella Comuna Baires nel 1977, con questa partecipa ad alcuni festival internazionali. Prosegue la sua formazione partecipando a stages con J. Grotowski e i suoi attori, presso il CRT di Milano. Nel 1980 frequenta la scuola di R. Manso a Milano. Nel 1985 vince una borsa di studio della CEE che dà inizio ad un periodo di formazione di alcuni anni con Dominic De Fazio (Actor's Studio, New York). Ha inoltre frequentato con Marco Baliani al progetto **Storie**, iniziando un percorso sulla narrazione orale che lo porterà a creare narrazioni singole e a partecipare a numerosi progetti sul teatro di narrazione. Direzione organizzativa: **Biblioteca di Cologno Monzese** - Scenografia, grafica, immagini: **Carmen Carlotta**
Si ringraziano in particolare: l'Associazione **Amici della Biblioteca** di Cologno Monzese, per la quotidiana condivisione delle gioie e dei dolori della vita di biblioteca; **la biblioteca e la città di Guadalajara** (Spagna) senza la quale nulla di tutto questo sarebbe stato.

Titoli di coda